



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2009-15/16  
N° Pr. 2170-67-02-09-5

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 19 e 27 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XLIX Sessione ordinaria, tenutasi a Pirano, il 21 dicembre 2009, dopo aver preso in esame il *“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2010”* del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su proposta del Titolare del Settore *“Università e Ricerca scientifica”*, ha approvato la seguente:

**CONCLUSIONE**  
**21 dicembre 2009, N° 679,**  
***“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2010 del***  
***Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”***

1. Si prende atto del *“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2010”* del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, in allegato, che costituisce parte integrante del presente Atto.
2. La Direzione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuta a tenere conto che il Piano finanziario per il 2009 nella parte finanziata dalla collaborazione UI-UPT, effettivamente inserito nel *“Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2009”*, ammonta a complessivi €269.783,00, compresi due dottorati di ricerca per i dipendenti del CRS.
3. I mezzi finanziari per l'attuazione di quanto disposto al punto 1. della presente Conclusione vengono assicurati, per quanto di competenza nell'ambito della collaborazione UI-UPT, dal *“Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2009”* alla voce *“Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* del Capitolo 2., Settore *“Università e Ricerca scientifica”*, nell'importo di €269.783,00.
4. Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuto ad evidenziare nei termini adeguati che il Programma di cui al precedente punto 1., si realizza con il concorso finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste.
5. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal presente Atto sarà sottoscritto un Contratto tra l'Unione Italiana di Fiume, l'Università Popolare di Trieste e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno che stabilirà (su indicazione della Direzione del CRS) le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse finanziarie, come pure quelle di rendicontazione delle spese sostenute. I mezzi saranno erogati, finalizzati alla

realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1., al CRS direttamente dall'Università Popolare di Trieste. Il CRS renderà l'utilizzo delle risorse in oggetto direttamente all'Università Popolare di Trieste, dandone informazione all'Unione Italiana di Fiume.

6. L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, la quale attesti che per le iniziative di cui alla presente Conclusione, il Beneficiario non ha ricevuto altri contributi che sommati a quelli di cui al presente Atto superino la spesa effettivamente sostenuta.
7. Le attività e le iniziative di cui al presente Atto deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2010, pena la decadenza del diritto al contributo finanziario in favore del CRS.
8. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza del Settore "*Università e Ricerca scientifica*" della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
9. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr)

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Pirano, 21 dicembre 2009

Recapitare:

- Al Direttore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Sig. Giovanni Radossi.
- All'Università Popolare di Trieste.
- Al Responsabile del Settore "*Università e Ricerca scientifica*" della GE UI, Sig. Daniele Suman.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su richiesta dell'Unione Italiana, ha presentato il proprio Programma di lavoro e relativo piano finanziario per l'anno di gestione 2010. Il Piano finanziario del CRS per il 2010 prevede tra le voci d'entrata il contributo nell'importo di 269.783,00 € da realizzarsi con il finanziamento stanziato nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. La finalizzazione del cofinanziamento in oggetto è specificata nel Programma di attività e Piano finanziario per l'anno di gestione 2010 presentato dal CRS che costituisce parte integrante della presente conclusione.

Essendo il CRS fondato dall'Unione Italiana, il suo Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, è nominato, per due terzi, dall'Assemblea dell'Unione Italiana. La gestione, pertanto, del CRS è affidata al suo CdA e per tale motivo la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana prende solamente atto del "*Programma di lavoro e piano finanziario per il 2010*" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

In virtù delle attribuzioni pertinenti all'Unione Italiana rispetto alla presa d'atto del Programma di lavoro e Piano finanziario del CRS, si constata che i contenuti di programma rispecchiano gli intendimenti di operato e si riconoscono nelle linee guida di lavoro dell'Unione Italiana per quanto concerne l'attività in campo scientifico, e nella fattispecie nel sostegno dato al CRS in quanto Istituzione di riferimento della CNI per il settore della ricerca scientifica.

In sintonia con i contenuti di cui al capitolo 7.2., "*Centro di Ricerche Storiche di Rovigno*" del "*Programma della Giunta Esecutiva per il mandato 2006-2010: Le linee guida*" approvato in sede di Assemblea dell'UI nel corso della sua III sessione ordinaria, il 9 ottobre 2006, si propone la presa d'atto del "*Programma di lavoro e piano finanziario per il 2010*" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Nro.  
Br. 261/09  
Štev.

Rovigno, 15 settembre 2009.  
Rovinj, 15. rujna 2009.  
Rovinj, 15 septembra 2009.

**PROGRAMMA DI LAVORO E PIANO FINANZIARIO PER IL 2010**

**PROGRAM RADA I FINANCIJSKI PLAN ZA 2010. GODINU**

**PROGRAM DEJAVNOSTI IN FINANČNI PLAN ZA 2010. LETO**

## I. INTRODUZIONE

1. Il processo di creazione di una sicura ed efficace base materiale che garantisca una maggiore disponibilità di quadri altamente qualificati per le esigenze specifiche dell'attività scientifica e della cultura degli Italiani di queste aree, intesi come popolazione autoctona, costituisce il mezzo per la realizzazione dei concetti informativi del Piano e del Programma del Centro per il 2010, affinché sul territorio della Repubblica di Croazia e della Repubblica di Slovenia, dove vive e opera la popolazione italiana - ma anche più oltre - si possa coordinare l'attività di tutti i soggetti che in vario modo si occupano della trattazione e delle ricerche scientifiche sul passato di questa regione e, conseguentemente, dello studio degli aspetti sociologici e culturologici attinenti oggi a questa presenza.

Le ricerche storiche (dei periodi antico e moderno) e dell'epoca contemporanea, rimangono un importante segmento del Piano e del Programma, quale ineludibile necessità di seguire e di valutare in maniera costante, documentata e scientifica il passato di queste regioni, quale contributo originale alla tutela ed allo sviluppo dell'identità nazionale, ciò che costituisce compito istituzionale durevole del Centro medesimo.

2. Il Centro di ricerche storiche dell'Unione Italiana con sede a Rovigno, rappresenta ora più che mai un'istituzione peculiare, non comparabile con alcun'altra, che cura in forme specifiche l'identità nazionale della popolazione italiana nell'area della sua presenza storica, quale complesso unitario che si estende sul territorio delle due Repubbliche di Croazia e di Slovenia, contribuendo inequivocabilmente al processo di tutela e di affermazione della sua lingua e della sua cultura, "*conditio sine qua non*" del ritorno di quest'area alle sue radici, quella cioè della sua inclusione nella grande famiglia europea.

Il Centro si volge sempre di più ai temi di carattere sia sociologico che storico e alla progettazione di argomenti che hanno attinenza con la comunità nazionale italiana nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia. Il piano editoriale e di ricerca ora conta più progetti sociologici e culturologici legati a temi attuali; con il programma l'Istituto desidera svolgere un ruolo di coordinatore e di promotore di determinate ricerche in entrambe le Repubbliche domiciliari e nella Repubblica Italiana, il che presuppone un approccio scientifico aperto. L'ulteriore ampliamento e la modernizzazione dello spazio lavorativo ed il nuovo ruolo assunto dal Centro nella collaborazione con istituti di ricerca italiani e con enti delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia, impone oramai un maggiore impegno materiale e politico da parte di tutti nei confronti di questa Istituzione.

3. In tal senso, nell'ambito delle direttive e dei progetti di ricerca più avanti tratteggiati, nel 2010 l'attenzione verrà particolarmente rivolta alle seguenti tematiche: le ricerche archeologiche in Istria e nell'area Quarnerina (V. Girardi Jurkić, K. Džin, N. Novak); la società e lo stato in Istria durante la "Serenissima" (D. Moscarda - Trieste); gli affreschi (restauri) di Vermo (M. Pauletić); i Benedettini nella Regione Giuliana (R. Cigui); la meteorologia nell'istrioto di Rovigno (F.

Sponza); le fiabe e le canzoni del territorio vallese (E. Manzin); l'antropologia di Valle – I (S. Cergna); le legature di incunaboli e manoscritti conservate presso la Biblioteca civica di Trieste (T. Gentile); Montona: punto strategico per la difesa del confine della “Serenissima” (M. Budicin); lo sviluppo economico, sociologico-demografico e urbano durante la “Serenissima” (E. Ivetic); l'araldica delle località minori istriane e il catalogo dell'araldica istriana (G. Radossi, R. Cigui, N. Fachin); l'idioma istrioto di Valle, Sissano e Dignano (autori vari); il diario istriano-dalmata di A. Matutinovich (D. Rokсандić); la storia culturale e il patrimonio artistico istriano (vari autori); statuti, testamenti, catastici e gli inventari di epoca veneta (G. Radossi, R. Cigui, T. Vorano); i cimiteri sul territorio di Pola (R. Marsetič); la toponomastica dell'adriatico orientale (G. Radossi, L. Lago, R. Cigui ed altri); la pittura veneta nelle isole del Quarnero nei secoli XVII-XVIII (?); figure di consoli britannici a Trieste nel sec. XIX (E. D'Erme); la storia della scuola di lingua italiana dell'Istria - epoca austriaca (R. Cigui, M. Ferrara); l'Istria, Fiume e la Dalmazia tra le due guerre mondiali e durante il secondo conflitto mondiale; le origini dei Consigli nazionali nei territori ex austriaci/asburgici: 1917-1919 (W. Klinger); l'Istria tra le due guerre, il movimento di resistenza e la LPL sul nostro territorio (O. Moscarda Oblak, W. Klinger, L. Giuricin, R. Marsetič); l'esodo della popolazione dall'Istria e Fiume nel secondo dopoguerra (O. Moscarda Oblak, N. Sponza, A. Argenti-Tremul, A. Radossi, E. Giuricin, M. Radossi, L. Giuricin, R. Marsetič); l'inserimento degli esuli istriani nella vita sociale delle provincie italiane; l'Isola Calva: storiografia e memorie (O. Moscarda Oblak); la struttura e le forme organizzative di attività degli italiani in Istria e a Fiume (G. Radossi, L. ed E. Giuricin, A. Radossi); l'economia istriana 1945-1956, a seguito della confisca e della nazionalizzazione dei beni rurali (O. Moscarda Oblak, A. Tremul); la tutela dei diritti degli Italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia (S. Zilli, N. Sponza, E. Cocco); l'istrianità e l'identità degli Italiani dell'Istria (F. Šuran, G. Nemez); gli Italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia 1945-2000 (L. ed E. Giuricin, M. Radossi, A. Radossi); gli stagni dell'albonese – profilo storico-naturalistico (C. Pericin); storia della popolazione e della Comunità italiana della Dalmazia (vari autori); regesto della rivista “Naša Sloga” (R. Marsetič, N. Giuricin); strutture urbane storico-architettoniche negli abitati istriani al tempo della Serenissima (G. Benčić); l'architettura tradizionale in Istria (R. Starec); la musica sacra, religiosa e liturgica di Rovigno (D. Di Paoli-Paulovich); la nobiltà di Arbe (D. Mlacović). Attenzione particolare verrà rivolta alla collaborazione con TV – Capodistria, circa possibili progetti in comune.

Buona parte dei mezzi necessari all'attività del Centro di ricerche storiche proviene dalla collaborazione Unione Italiana – Università Popolare di Trieste, ma essi devono essere incrementati rispetto al 2009 per poter far fronte al necessario mantenimento del reddito personale dei dipendenti e all'assunzione di almeno un nuovo ricercatore.

Ovviamente tale approccio all'attuazione del Programma del Centro richiede più che mai l'ingaggio di vari profili scientifici e, conseguentemente, il rafforzamento della base materiale del Centro medesimo; a tal uopo è necessario estendere la

collaborazione già avviata con Istituti scientifici sia della Croazia e della Slovenia come pure in particolare dell'Italia. Nell'ultimo anno la posizione materiale-finanziaria del Centro è andata comunque regredendo, perché i mezzi assegnati non sono sufficienti, particolarmente al fine di procedere all'apertura di altri progetti/posti di lavoro, e ciò è dovuto alla crisi economica generale.

Il Consiglio e la Direzione del Centro si inpegneranno nell'aggiornamento non solo dei rapporti tra l'Istituzione e l'Unione Italiana, tuttavia altresì e specialmente dei rapporti con la Nazione Madre – tramite l'Università Popolare di Trieste – avendo sempre come obiettivo il mantenimento dell'integrità, della dignità e dell'autonomia professionale del Centro. Particolare attenzione verrà dedicata alla collaborazione con le istituzioni degli esuli in Italia (a Trieste), sia nella realizzazione di progetti comuni sia nel prosieguo dell'esperienza acquisita per la salvaguardia delle testimonianze cimiteriali e tombali del nostro territorio.

4. Alla realizzazione del Piano e del Programma per il 2010, saranno coinvolti 17 dipendenti in pianta fissa (11 con laurea universitaria, 2 studenti, 2 con istruzione media e 1 con istruzione media incompleta) e una settantina di collaboratori esterni; nel 2010 si prevede d'impiegare un nuovo collaboratore-dipendente con laurea universitaria.

La specializzazione dei quadri continuerà attraverso la collaborazione con la Nazione Madre, e con altri soggetti della R. di Croazia e della R. di Slovenia.

5. Senza entrare nei particolari dei singoli Progetti e del Programma d'attività del Centro e dei suoi collaboratori esterni, verranno seguite le seguenti direttrici di ricerca e di lavoro:

a) promuovere la collaborazione scientifica e di ricerca con le istituzioni e gli enti della Nazione Madre, in particolare con quelli della Regione Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente del Veneto cogliendo le opportunità offerte dalla L.R. del Veneto e della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia;

b) migliorare la collaborazione con le istituzioni similari, innanzitutto dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, in particolare per la storia contemporanea e i contenuti sociologico-culturologici; intensificare i rapporti di collaborazione con gli enti della R. di Croazia e della R. di Slovenia;

c) organizzare convegni e seminari in collaborazione con altre istituzioni e promuovere dei progetti sociologici e culturologici legati alle problematiche della popolazione italiana; partecipare attivamente a convegni scientifici e progetti di ricerca nel paese e all'estero;

d) curare maggiormente i contatti con le istituzioni di particolare interesse per la popolazione italiana: Comunità degli Italiani, Istituzioni (Radio, TV, Edit, Dramma Italiano), Scuole ed altre;

e) perseguire il processo di ricollocazione dello spazio riservato al fondo librario, all'emeroteca e per i depositi delle edizioni del Centro;

f) completare ed aprire al pubblico la Collezione di carte nautiche austriache nei nuovi ambienti di Casa "Albertini II".

g) in accordo con l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste, definire e avviare la diffusione/distribuzione delle nostre pubblicazioni (nelle scuole, quale dono/scambio nei paesi domiciliari e all'estero).

6. Continuare con l'aggiornamento e l'arricchimento del sito web del Centro, offrendo nuovi contenuti ai nostri sempre più numerosi visitatori.

7. Migliorare la video sorveglianza di tutti gli edifici (nella fattispecie 3) del nostro Centro, come pure il rinnovato sistema d'allarme.

## II. ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA

A. La particolarità strutturale della nostra Istituzione da una parte, e la mancanza di un numero determinato di specialisti dall'altra, costringono ancor sempre i nostri dipendenti-ricercatori ad un impegno professionale superiore alle norme di legge, per non parlare dell'inevitabile ingaggio sociale sia all'interno delle strutture della minoranza che della sottostante realtà socio-territoriale.

La maggior parte del Programma e del Piano per il 2010 comprenderà lo studio dei rapporti sociali, demografici economici e culturali dell'area del nostro insediamento storico. In questo senso l'attività scientifica e di ricerca interesserà l'archeologia, la storia politica, economica e militare, la storia della cultura e dell'arte, l'araldica e la dialettologia, ovvero le ricerche sociologiche e culturologiche, ed in particolare le tematiche connesse con l'analisi della situazione e la progettazione delle problematiche della popolazione italiana, dando la precedenza ai progetti già avviati.

Per queste ragioni l'attività scientifica e di ricerca sarà indirizzata verso contenuti chiave, ovvero di attualità e si porranno in rilievo alcuni aspetti particolari dei temi proposti, naturalmente tenuto conto delle reali possibilità finanziarie.

B. Accogliendo le direttrici dell'attività ed i Progetti specifici (qui riportati senza alcuna elaborazione metodologica, depositata presso il Centro) che sono stati indicati e preparati dal Collegio professionale del Centro con l'assenso del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione, ed integrati dalle consultazioni avute con le singole istituzioni e con i collaboratori esterni, quali fattori partecipi nelle nostre attività di ricerca, il Centro, i suoi dipendenti e i collaboratori saranno impegnati nella realizzazione dei sottoelencati Progetti all'interno di specifici indirizzi e tape di sviluppo:

**1) IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARCHITETTONICO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA, DALL'ETÀ ANTICA A QUELLA MODERNA:** in collaborazione con il Museo archeologico dell'Istria a Pola, i Musei civici di Rovigno e di Parenzo e il Museo Regionale di Capodistria; coordinatore M. Budicin; collaboratori: R. Matijašić (Pola), K. Mihovilić (Pola), K. Župančić (Capodistria), G. Cuscito (Trieste); Elena Uljanić (Parenzo); D. Matošović (Rovigno), K. Džin (Pola), V. Jurkić-Girardi (Pola), G. Benčić (Torre), N. Novak



(Rijeka) – archeologia di Cherso-Lussino. Proseguirà la ricerca circa i monumenti antichi dell'Istria, le opere urbano-architettoniche di epoca veneta delle cittadine istriane; verrà rivolta particolare attenzione anche ai monumenti romani in Dalmazia.

**11.000,00 €**

**2) GLI STATUTI MEDIEVALI DEI COMUNI ISTRIANI E DALMATI (VENETI):** coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Ivetic, G. Ortali (Venezia), F. Colombo (Trieste), R. Cigui, L. Margetić (Fiume), F. Salimbeni (Trieste), M. Čulić-Dalbello (Spalato); lo svolgimento della ricerca condizionato dalle possibilità finanziarie, dipendentemente dalle esperienze passate e degli indirizzi di sviluppo.

**8.000,00 €**

**3) STORIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA** (con particolare riguardo alla componente romanza): coordinatori R. Cigui e A. Radossi; collaboratori: N. Sponza e M. Ferrara (bibliografia); per la musica e l'architettura rurale R. Starec (Trieste) e L. Benussi (Rovigno); G. Cuscito (Muggia); L. Belušić (Fiume), S. Žitko (Capodistria), T. Vorano (Albona). Tra i segmenti particolari ricorderemo la ricerca sul patrimonio architettonico (in particolare quello sacro) e sull'etnografia (cultura materiale): R. Starec (Trieste), O. Krnjak (Pola), P. Delton (Dignano), A. Mirkovich (Pola). Regesto del giornale "Naša Sloga" (R. Marsetič, N. Giuricin). Si avvieranno delle ricerche riguardanti le personalità illustri del passato, particolarmente compositori e pittori (A. Cernecca, Di Paoli-Paulovich, G. Radossi, E. D'Erme, Trieste). Si porterà a compimento il sottoprogetto sulla musica sacra e liturgica nel roviginese (D. Paoli-Paulovich). Si continuerà con la ricerca sui cimiteri dell'area polese (R. Marsetič), nonchè in collaborazione con l'IRCI (Trieste) sui cimiteri dell'Istria e del Quarnero. Particolare attenzione verrà dedicata al nuovo sottoprogetto sul complesso del Convento francescano di Pola (A. Krizmanich). Verrà definita l'equipe che si occuperà della pittura veneta sulle isole del Quarnero nel XVII-XVIII secolo.

**31.000,00 €**

**4) ASPETTI DEMOGRAFICI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA NEI SECOLI XVII-XX:** coordinatore E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, L. Lago (Trieste), O. Moscarda Oblak (Rovigno), S. Bertoša (Pola), M. Bertoša (Pola), N. Fachin (Cittanova); si avvieranno delle ricerche sugli strati sociali emarginati nelle cittadine dell'Istria - Fiume; l'esodo dopo la seconda guerra mondiale, dipendentemente dalle possibilità finanziarie e dei quadri (A. Tremul; E. Giuricin; A. e M. Radossi; N. Sponza; W. Klinger).

**23.000,00 €**

**5) I DIALETTI ISTRISTI E VENETI DELL'ISTRIA:** coordinatori A. Pauletich (per i dialetti istrioti) e L. Ugussi (per l'area veneta); collaboratori: L. Benussi (Rovigno), Istituto di glottologia dell'Università di Trieste, L. Ugussi (Buie), IRCI

(Trieste), F. Crevatin (Trieste), M. Balbi (Gallesano), M. Budic (Gallesano), Delcaro e P. Demarin (Sissano), A. Forlani (Dignano), E. Moscarda (Gallesano), S. Cergna (Valle), P. Delton (Dignano), M. Manzin (Dignano), G. Orbanich (Pola). Un'attenzione particolare sarà rivolta alle parlate di Valle e Sissano, ovvero al nuovo segmento dedicato alla toponomastica dell'Adriatico orientale (R. Cigui, G. Radossi), in collaborazione con le Università italiane, l'Istituto Geografico Militare di Firenze e Coordinamento Adriatico (G. De Vergottini - Bologna). Particolare attenzione sarà rivolta all'antropologia vallese (S. Cergna).

**20.000,00 €**

**6) *ARALDICA ISTRIANA***: coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Budicin (Zagabria-Rovigno), M. Bonifacio (Trieste), Museo Regionale di Capodistria (per il Capodistriano), T. Vorano (Albona), S. Žitko (Capodistria), G. Aldrighetti (Chioggia), R. Cigui (Rovigno), E. Ljubović (Segna), A. Meden (Canfanaro), N. Fachin (Cittanova); particolare riguardo verrà ulteriormente riservato all'araldica delle località minori dell'Istria settentrionale e continentale (G. Radossi, N. Fachin), ovvero a quelli della nobiltà di Arbe (D. Mlacović). Le personalità degli studi riguardanti l'araldica.

**21.000,00 €**

**7) *CENSIMENTI JUGOSLAVI DELLA POPOLAZIONE IN ISTRIA, FIUME E IN DALMAZIA***: 1945-2002; collaboratori E. Giuricin, A. Radossi, F. Šuran, L. Giuricin, N. Sponza, M. Radossi, O. Moscarda Oblak, E. Ivetic R. Marsetič, S. Zilli, A. Tremul, O. Mileta (Torino) e altri; dopo la pubblicazione dei risultati statistici e di altri risultati (per il periodo 1945-1991), continuare la ricerca con l'analisi dei dati sociologico-politici e storici. In seguito alla pubblicazione dei risultati del censimento svoltosi nella R. di Croazia (2001) e nella R. di Slovenia (2002), il nuovo sottoprogetto riguardante tali censimenti non è ancora iniziato in seguito alla mancanza di collaboratori e in parte di mezzi finanziari.

**39.000,00 €**

**8) *STORIA DELLA PRIMA META' DEL SECOLO XX IN ISTRIA, A FIUME E IN DALMAZIA***: coordinatori R. Matrsetič e L. Giuricin (Fiume); collaboratori: O. Moscarda Oblak, ricercatori dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione di Trieste, IRCI (Trieste), R. Pupo (Trieste), W. Klinger (Gradisca), M. Cattaruzza (Trieste). Le acque e i fiumi della penisola istriana – II (C. Pericin).

**57.000,00 €**

**9) *L'ISTRIA, FIUME E LA DALMAZIA TRA I SECOLI XV e XIX***: evoluzione dell'assetto politico-amministrativo, le dinamiche dello sviluppo economico e delle strutture sociali (popolazioni, migrazioni, rapporti città-villaggio, chiesa) della nostra regione; coordinatore E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, O. Moscarda Oblak, G. Benčić (Torre), G. Radossi, R. Cigui, F. Salimbeni (Trieste), D. Redivo (Trieste), D.

Roksandić (Zagabria), C. Ghirardo (Gallesano), N. Fachin (Umago), D. Visintin (Buie), M. Bertoša (Pola), R. Marsetič, W. Klinger (Gradisca), S. Bertoša (Pola). Nel 2010 particolare attenzione verrà rivolta allo studio del Catastico albonese del XVI-XVII sec. – II. (T. Vorano)

**21.000,00 €**

**10) LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL DOPOGUERRA IN ISTRIA E A FIUME:** coordinatore O. Moscarda Oblak; collaboratori: A. Pauletich (Rovigno), E. Giuricin e L. Giuricin (in particolare per il progetto sulle strutture dell'UI, il Cominform e l'esodo), R. Pupo (Trieste), A. Argenti Tremul (Capodistria), A. Radossi, ricercatori dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione di Trieste, M. Cattaruzza (Trieste), M. Radossi, R. Marsetič, S. Zilli, G. Orbanich (Pola), F. Rocco (Trieste), G. Bosazzi (Trieste) e altri. La chiesa in Istria: posizione, politica, la popolazione italiana (autori vari). Verrà data rilevanza alla ricerca sulla componente italiana nel periodo 1943-1947 negli archivi della R. di Croazia e della R. di Slovenia.

**52.000,00 €**

**11) GLI ITALIANI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA: PROBLEMATICHE STORICO-SOCIOLOGICHE E CULTURALI:** coordinatore: S. Zilli; collaboratori: M. Ferrara, E. Giuricin, L. Giuricin (Trieste), A. Radossi, S. Zucca (Trieste), L. Lago (Trieste), S. Rossit (Trieste), R. Pupo (Trieste), M. Tremul (Capodistria), E. Ivetic, S. Delton (Dignano), L. Delton (Dignano), N. Sponza, R. Turcinovich Giuricin (Trieste), E. Musizza (Pirano), M. Radossi, D. Bertoni (Capodistria), A. Pauletich (Rovigno), Fu. Radin (Zagabria), Fa. Radin (Pola), A. Argenti Tremul (Capodistria), A. Damiani (Fiume), R. Marsetič; storia della popolazione e delle Comunità degli Italiani della Dalmazia (M. Čulić-Dalbello); A. Debeljuh (Modello di formazione extrascolastica per la minoranza italiana in Croazia); F. Simcic (L'italiano in Istria: strutture comunicative); A. Burra (L'identità minoritaria nel nuovo contesto regionale). Verranno trattati in particolare: la storia della popolazione italiana di quest'area e delle sue istituzioni e strutture, la posizione giuridica, l'emigrazione-l'immigrazione, i mutamenti demografici ed i censimenti, la situazione linguistico-culturale, la scuola italiana in Istria, a Fiume e in Dalmazia, gli intellettuali, la terza età, i cimiteri, l'economia e la politica, l'identità nazionale e la doppia cittadinanza, la memoria storica e l'identità nazionale (G. Nemeč).

**152.000,00 €**

**Totale attività scientifica e di ricerca:**

**435.000,00 €**

**III. ATTIVITÀ D'ARCHIVIO: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEL MATERIALE**

1. Continuerà la raccolta e l'elaborazione di documentazione concernente le Comunità degli Italiani della Croazia e della Slovenia, le altre istituzioni della Comunità nazionale italiana, nonché i fondi dell'emeroteca del Centro; coordinatore: Nives Giuricin; collaboratori: A. Tremul, L. Budicin. Parimenti, si proseguirà nella raccolta del materiale memorialistico dei protagonisti della storia più recente. Si compirà, altresì, uno sforzo particolare nel rinvenimento, nella raccolta, nella catalogazione e nella trattazione del materiale d'archivio sulla II guerra mondiale (bombardamenti centri urbani, collaborazionismo con diverse formazioni militari, deportazione, attività di varie formazioni/unità militari), sull'esodo dall'Istria, Fiume, Dalmazia durante e dopo la II guerra mondiale.

2. Come sin qui fatto, grande attenzione verrà rivolta alla raccolta e all'elaborazione del materiale riguardante le attività socio-politiche e artistico-culturali, segnatamente in riferimento alla popolazione italiana, al fine di creare i presupposti basilari per la realizzazione del progetto di ricerca su aspetti e contenuti specifici, particolarmente in quei segmenti che possono costituire un contributo scientifico concreto, proteso a illuminare e a risolvere i problemi dei nodi esistenziali della popolazione italiana oggi, nel più vasto contesto europeo e logicamente, in quello della Croazia, Slovenia ed Italia.

3. Il Centro continuerà nella ricerca e nella raccolta sistematica di tutti i tipi di materiale originale e di altra natura, inteso come fondamento funzionale della riproduzione descrittiva e dell'interpretazione professionale e scientifica di ogni contenuto di carattere storico, economico, socio-culturologico ed etnico-nazionale. A tale fine le ricerche d'archivio verranno compiute negli archivi del Paese, in primo luogo in quelli della nostra regione (Pisino, Fiume, Capodistria), nonché all'estero, in particolare a Venezia, Trieste, Padova, Milano, Udine, Bologna e Roma.

**Totale raccolta ed elaborazione del materiale:**

**45.000,00 €**

#### **IV. ATTIVITÀ EDITORIALE**

1. Nell'attività editoriale rivestirà particolare importanza la collaborazione materiale e professionale con la Nazione Madre, attraverso varie forme ed orientamenti, usufruendo anche degli Istituti di ricerca della diaspora istriana in Italia (IRCI di Trieste), della Regione del Friuli Venezia Giulia, ed ovviamente, della collaborazione con l'Università Popolare e l'Università degli Studi di Trieste, con il Consiglio Regionale del Veneto, ALA (Archivio del Litorale Adriatico) - Padova, Società Dalmata di Storia Patria – Venezia, Archivio di Stato, ecc. Nel corso dell'anno si procederà – mezzi finanziari permettendo - alla preparazione della "ristampa" critica di alcune opere fondamentali della storiografia istriana (C. De Franceschi) e dalmata in lingua italiana, alla valorizzazione delle personalità distinte

dell'area culturale italiana, quale contributo alla conservazione di questo aspetto specifico del patrimonio culturale e dell'identità nazionale del territorio e dei suoi abitanti.

2. Nella programmazione dell'attività editoriale degli anni passati e di quello a venire, si è tenuto conto, innanzitutto, dell'esigenza di pubblicare i risultati scientifico-professionali dei dipendenti del Centro e dei suoi collaboratori fissi, nonché degli Istituti e dei singoli (in particolare della Croazia, della Slovenia e dell'Italia) che collaborano con la nostra Istituzione.

3. Gli importi qui sotto riportati, relativi alle pubblicazioni pianificate per il 2010, sono comprensivi delle spese di stampa come pure di altre operazioni (revisione dei testi, correzione delle bozze, redazione e recensione, trasporto, promozione); i mezzi finanziari vengono assicurati dal fondo ordinario e a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni e rifinanziamenti, ovvero con interventi di altri soggetti:

1. **ATTI XXXIX** in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste (archeologia, storia dell'arte, storia della cultura, dialettologia, storia economica, storia del diritto, ecc.); cca 50 cartelle d'autore + illustrazioni; 15 autori;

**74.000,00 €**

2. **QUADERNI XX** (storia del secolo XX; seconda guerra mondiale e dopoguerra; ricerche sociologiche); cca 30 cartelle d'autore + allegati fotografici; 10 autori;

**30.000,00 €**

3. **ETNIA XI** in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste (ricerche sociologiche e culturologiche sulla popolazione italiana di quest'area; storia dell'UIIF–UI; cca 20 cartelle d'autore + appendici;

**44.000,00 €**

4. **ETNIA XII** (memoria storica e identità nazionale della minoranza italiana, G. Nemeč);

**10.000,00 € (extra)**

5. **MONOGRAFIE XI** (storia contemporanea); cca 20 cartelle d'autore + allegati fotografici;

**19.000,00 €**

6. **DOCUMENTI X** (attività dell'UIIF 1947-1948); cca 25 cartelle d'autore + allegati fotografici;

**29.000,00 €**

7. **RICERCHE SOCIALI** - n.16 (ricerche sociologiche e culturologiche); 7 cartelle d'autore; 4 autori;

**16.000,00 €**

8. **LA RICERCA** (2 numeri), bollettino del Centro; 2 cartelle; più autori;  
14.000,00 €
9. **COLLANA DEGLI ATTI XXXII**, in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste; autori vari;  
40.000,00 €
10. **COLLANA degli ATTI, extra serie n. 7**, “*Così Rovigno prega e canta a Dio* – (D. Di Paoli-Paulovich); in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste;  
20.000,00 € (*extra*)
11. **COLLANA degli ATTI, extra serie n. 8**, “*I laghi dell'Albonese*” (Cl. Pericin); in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste;  
30.000,00 € (*extra*)
12. **COLLANA degli ATTI XXXIII**, “*Architettura tradizionale in Istria*” (R. Starec); in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università Popolare di Trieste;  
30.000,00 € (*extra*)
13. **EDIZIONI SPECIALI**: edizione in lingua slovena di “*Istria nel tempo*” – “*Istra skozi čas*”  
85.000,00 € (*extra*)

4. Inoltre, come già riferito negli anni precedenti, risultano realizzati o in fase di realizzazione i seguenti manoscritti: FONTI II (R. Marsetič - N. Giuricin - D. Bertoni, catalogo della “*Naša Sloga*”); LA ROMANITA' AUTOCTONA DELL'ISTRIA (prof. dr. Pavao Tekavčić, Zagabria, ricerca dialettologica); CARTEGGIO KANDLER-LUCIANI (proff. G. Radossi e A. Cernecca); L'ISTRIA NELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA DI D. CERNECCA (dialettologia, storia della letteratura e della cultura), per i quali in questo Piano momentaneamente non vengono richiesti i mezzi necessari per la stampa.

**Totale attività editoriale :**

**356.000,00 €**

## V. ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

L'attività della biblioteca rappresenta di certo una delle principali della nostra Istituzione dando risalto a tutti gli altri contenuti, in quanto è anche grazie ad essa che

il Centro è diventato un punto di riferimento per gli studiosi della storia di questo territorio.

Va ricordato che è stata ampliata la rete informatica interna (con complessivi 25 terminal), aggiornato il sito web ed è stato installato l'ADSL (coordinatore M. Radossi), grazie al quale ogni operatore, sul suo tavolo di lavoro dispone di un PC collegato con il server della banca dati dell'archivio e della biblioteca, con 5 terminal per la gestione dei fondi di biblioteca/archivio di casa Albertini I; è risaputo che, nel 1996, la nostra biblioteca ha ottenuto dal Consiglio d'Europa lo status di "Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa", incamerando successivamente un nuovo fondo di circa 3000 libri, specializzato sulle tematiche dei diritti umani e minoritari e sulla tutela dell'ambiente, in lingua inglese e francese, che è stato registrato e sistematizzato e che nel 2010 verrà ulteriormente incrementato.

La biblioteca, assieme all'archivio e alla ricca collezione di carte storico-geografiche e topografiche, costituisce l'ossatura dell'armamentario su cui si fondano il nostro lavoro e le nostre ricerche, ed avendo essa ormai raggiunto oltre i 100.000 volumi di elevato valore bibliografico, si pianifica il costante aggiornamento del suo fondo, il che in altri termini significa che sarebbe necessario arricchirla (con acquisti, scambi e con donazioni) di cca 2.500 volumi nel corso del 2010. Come già in passato, essenziale sarà a tale riguardo l'aiuto finanziario della Nazione Madre, senza voler sminuire il contributo fattivo della R. di Croazia e della R. di Slovenia.

Coordinatore: M. Ferrara; collaboratori: N. Sponza, M. Radossi.

#### **Totale attività della biblioteca:**

**110.000,00 €**

#### **VI. ATTIVITÀ VARIE:**

a) organizzare un Seminario per gli insegnanti di storia, storia dell'arte e di geografia delle scuole italiane della R. di Croazia e della R. di Slovenia, riguardante la memoria storica e l'uso delle nostre pubblicazioni nel processo formativo scolastico, in collaborazione con l'UI e l'Università Popolare di Trieste;

**9.000,00 €**

b) organizzare un colloquio scientifico (della durata di 1 giorno) sui censimenti della popolazione nella R. di Croazia (2001) e di Slovenia (2002), che non si è riusciti a fare negli ultimi 3 anni;

**4.000,00 €**

c) organizzare un convegno internazionale (della durata di due - tre giornate nella nostra sede o altro luogo) in collaborazione con le varie istituzioni scientifiche delle Regioni Istriana, Litoraneo-Montana e del Friuli Venezia Giulia, ossia

partecipare agli incontri scientifici più importanti che hanno luogo nella regione (in Italia, Slovenia, Croazia);

17.000,00 €

**Totale Attività varie:**

30.000,00 €

## **VII. RICAPITOLAZIONE FINANZIARIA DELL'ATTIVITÀ**

a) Attività scientifica e di ricerca

435.000,00 €

b) Raccolta ed elaborazione del materiale

45.000,00 €

c) Attività editoriale

356.000,00

€

d) Attività della biblioteca

110.000,00 €

e) Attività varie

30.000,00 €

**COMPLESSIVAMENTE**

976.000,00 €

**ATTIVITÀ':**

## **VIII. PROPOSTA DEL SISTEMA DI FINANZIAMENTO**

La presente proposta ha quale presupposto fondamentale il regolare finanziamento dell'attività del Centro a livello di Repubbliche di Croazia e di Slovenia, nel rapporto già concordato.

### **ENTRATE:**

A) Repubblica di Croazia:

500.000,00 €

B) Repubblica di Slovenia:

170.000,00 €

C) Repubblica d'Italia (tramite l'UI) – fondo ordinario:



D) Repubblica d'Italia (tramite l'UI) – fondi particolari: **300.000,00 €**

E) Mezzi propri: **6.000,00 €**

---

---

***Totale Entrate:*** **976.000,00 €**

---

---

**U S C I T E:**

1. Redditi personali **320.000,00 €**

2. Spese materiali **643.000,00 €**

3. Spese finanziarie **9.000,00 €**

4. Altre spese di gestione **4.000,00 €**

---

---

***Totale Uscite:*** **976.000,00 €**

---

---

Il Direttore - Direktor  
Prof. Giovanni Radossi